



## SEGRETERIE NAZIONALI - SEGRETERIE TERRITORIALI

Roma, 17 febbraio 2015

### COMUNICATO INCONTRO CINECITTA' STUDIOS

L'incontro tenuto ieri 16 febbraio presso la Direzione Generale per il Cinema tra il Direttore Generale Cinema, le rappresentanze sindacali di tutto il sito produttivo del comprensorio di Cinecittà e i rappresentanti aziendali di Cinecittà Studios, ha consentito una valutazione delle difficoltà inseritesi nel percorso di recupero del sito stesso previsto negli incontri precedenti.

Le difficoltà sono: non coincidono con i tempi del percorso suddetto le dinamiche legate alla prevista partnership con la RAI, della quale pure si aveva avuto notizia dalla stampa come già operativa; è venuta a mancare la copertura economica della procedura di mobilità avviata per il ramo d'azienda "Laboratorio sviluppo e stampa", per cui non si potrà ricorrere alla CIGS per 38 dipendenti; la De Luxe ha messo in liquidazione a partire dal 17 novembre 2014 il ramo d'azienda affidatole, con conseguente immediata riduzione del portafoglio clienti e incertezza sul futuro di mercato e occupazionale; c'è incertezza sulla copertura economica per la Contratto di Solidarietà di tipo B già in corso per i dipendenti di Cinecittà Studios.

Il sito produttivo di Cinecittà diviene, per quanto sopra, un focolaio di tensione occupazionale, condizione incresciosamente contrastante col piano previsto dagli accordi siglati, dagli impegni presi dai diversi livelli istituzionali fino al Ministro dei Beni culturali, dagli investimenti pubblici già messi a disposizione per il rilancio strategico industriale di un polo per l'industria del cineaudiovisivo nazionale senza uguali. Per questo le OO.SS. Hanno chiesto a Cinecittà Studios srl di sospendere la procedura ex L.223/91 per il Laboratorio sviluppo e stampa, avviata unilateralmente, per consentire una più serena valutazione sulla utilizzazione degli strumenti più opportuni. A tale richiesta l'azienda ha opposto un netto rifiuto.

Al di là delle responsabilità dell'imprenditoria privata coinvolta, sulla quale il giudizio negativo risulta non essere più prerogativa delle sole parti sindacali, nei confronti della Direzione Cinema si è chiesto un immediato attivarsi perché, per il sistema paese, il rilancio del sito di Cinecittà è esiziale per l'industria del cineaudiovisivo nazionale, oltre che per la possibilità che esso può offrire come polo per la digitalizzazione nella collaborazione tra RAI e Istituto Luce. E il rilancio, come ha ricordato il Ministro dei Beni Culturali tra gli impegni assunti dal suo Ministero il 19 marzo 2014, comprende "il patrimonio professionale delle maestranze" e passa per "l'impegno nella salvaguardia dei posti di lavoro".

Sollecitato su questi temi, il Direttore Generale Cinema condivide la necessità di affrettare i tempi e si impegna a cambiare strategia e sollecitare il Ministro, dopo un'adeguata rappresentazione del contesto mutato, per trovare le più adeguate risposte e convocare a strettissimo giro Cinecittà Studios e Istituto Luce Cinecittà srl.

Le Organizzazioni Sindacali chiedono al Ministro di sollecitare RAI, MISE e MEF rispetto al progetto di partnership RAI – Istituto Luce Cinecittà srl e di organizzare un incontro con il Ministero del Lavoro per le problematiche relative agli ammortizzatori sociali, in particolare per la mancanza di fondi, per il 2015, per il prosieguo della CIGS e della solidarietà di tipo B, entrambi già in corso. Sottolineano, inoltre, nel caso di impossibilità a conseguire le azioni suindicate, che debba essere presa in considerazione l'acquisizione della maggioranza pubblica (anche solo temporanea) delle aziende operanti nel comprensorio di Cinecittà a salvaguardia del patrimonio culturale, produttivo e professionale del sito. Si dichiarano disponibili a valutare tutte le altre opzioni che vadano nel senso della tutela, della tenuta occupazionale e del rilancio di Cinecittà.

### p. LE SEGRETERIE NAZIONALI - TERRITORIALI

SLC-CGIL  
Silvano Conti  
Nadia Stefanelli

FISTel-CISL  
Nicola Pellicano  
Paolo Terrinoni

UILCOM-UIL  
Fabio Benigni  
Roberto Corirossi